A cura di A.T.A.O. (Associazione Triveneto Amatori Orchidee)

Dendrobium
tecniche di coltivazione

Trattiamo in questa sede, delle esigenze specifiche di coltivazione delle innumerevoli "specie" di *Dendrobium* al fine di consentire una migliore comprensione dei metodi di coltivazione che le riguardano: queste piante crescono spontaneamente in Asia, nelle isole del Pacifico, nelle Filippine ed in Australia. Provengono da un vasto genere in cui fanno parte 1500 specie alcune delle quali con steli carnosi, lunghi da 30 a 90 cm più o meno fogliati; altre dai corti pseudo-bulbi con foglie inserite soltanto agli apici; altre ancora con bulbi coronati da foglie disposte su tutta la loro lunghezza. L'infiorescenza, sempre laterale e alternata sugli steli, è formata da fiori a volte solitari, a volte riuniti in ciuffi e spessissimo in grappoli eretti o ricadenti di varie dimensioni. Essendo, come già detto, un genere di piante molto numeroso e dalla provenienza più diversa, è naturale che ne siano derivati degli ibridi altrettanto differenziati sia nell'aspetto che nelle necessità colturali.
Queste piante hanno un periodo vegetativo molto rapido: sviluppando velocemente radici, pseudobulbi e foglie, ma rallentano poi molto nella fase di maturazione di fiori e semi. Questo è dovuto al fatto che in natura il periodo sfavorevole è più lungo di quelli favorevoli. Nel periodo freddo e asciutto (sfavorevole) la pianta utilizza le riserve immagazzinate negli pseudobulbi durante la fase di pieno sviluppo. Questo è il motivo per cui è abbastanza difficile generalizzare un metodo di coltivazione che indichi in modo univoco come comportarsi.
A titolo orientativo vale la pena di riportare i principali gruppi in cui possono essere riuniti i *Dendrobium* botanici; le loro caratteristiche ovviamente si ritrovano in parte anche negli ibridi che ne sono derivazione.
E' vero anche, però, che gli ibridi commerciali più comuni, creati proprio per la diffusione e la vendita, sono molto più tolleranti e resistenti agli errori di coltivazione.
Ecco dunque la suddivisione in cinque grandi gruppi dei *Dendrobium* la cui conoscenza permetterà di effettuare un acquisto consapevole tenendo conto di dove saranno collocate le piante se coltivate in appartamento.

Dendrobium che amano il caldo.

A questo gruppo appartengono il *D. phalaenopsis, D. bigbbum, D. superbiens* ecc. con tutti i loro ibridi.
Poche le loro necessità: calore, luce, umidità. Non hanno paura di temperature massime intorno ai 30°C, amano minime alte intorno ai 20°C. Durante il periodo di crescita, che può cominciare nella tarda estate, vanno bagnati e concimati abbondantemente con un fertilizzante ad alto titolo in azoto. Quando il getto ha raggiunto l'altezza definitiva, cioè quando non cresce più, rallentate le bagnature per riprenderle quando appariranno le spighe fiorali. Quando termina la fioritura diminuite le annaffiature di nuovo, fino alla ripresa del ciclo vegetativo segnato dall'apparizione dei nuovi germogli. Il segreto per un buon successo è di coltivare le piante in luoghi con elevata umidità, magari assieme alle *Phalaenopsis*, o vicino ad altre piante, in modo da creare il microclima adatto.

Dendrobium che amano il caldo tutto l'anno, ma con un periodo di marcata "siccità".

Questo gruppo presenta la particolarità di perdere le foglie durante il periodo secco e di bassa temperatura, che in natura coincide con l'inverno. La pianta entra in riposo vegetativo vivendo di quanto accumulato negli pseudobulbi a partire dall'autunno e per tutto l'inverno. Si potrà bagnare solo per non far morire la pianta, ma mai concimare. Quando inizieranno a comparire gli steli allora bagnare e concimare nuovamente.
Amano temperature comprese tra i 18-22°C. Si prestano alla coltivazione in casa dove il riscaldamento invernale, che secca l'aria, facilita il riposo con la scarsa umidità. A questo gruppo appartengono: *D. findlayanum, D. parishii, D. anosmun, D. aggregatum* ed i loro ibridi. Il riposo vegetativo è fondamentale per l'induzione della fioritura.

***DENDROBIUM* PARISHII:**
Luogo di origine: Cina meridionale, penisola indocinese. Questa specie nella maggior parte dei casi non forma esemplari molto accestiti e di una qualche imponenza, sebbene gli pseudo-bulbi a forma di canna, generalmente ricadenti, possano superare i 50 centimetri di lunghezza. Le foglie, più o meno ellittiche, un poco coriacee, decidue, sono lunghe 6-8 centimetri e guainanti gli internodi dello pseudo-bulbo. I fiori, il più delle volte in coppia, spuntano contemporaneamente dal nodo, hanno 5-6 centimetri di diametro e durano 2-3 settimane. La pianta fiorisce in primavera. Questa specie, è di facile coltivazione. Si consiglia di tenerla in cestelli appesi con composto molto ben drenato. Le annaffiature, frequenti durante il periodo di crescita, devono essere successivamente sospese per alcune settimane.
Nel periodo di riposo la pianta perde le foglie e necessita di molta più luce rispetto al normale regime di coltivazione per produrre le infiorescenze.

...Segue nel prossimo numero.

foto di Giuliana Costabeber


Dendrobium canaliculatum


Dendrobium parishii